

# COMUNE DI PARONA



Provincia di Pavia

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

### PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Comune di Parona (PV) non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dal 2016 l'Ente ha adottato anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione - punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla Giunta;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;

- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente. Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Si rammenta che il termine per l'approvazione del bilancio **2024 - 2026** è, allo stato, quello stabilito ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 267/2000: **31 dicembre 2023**.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare

la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

### Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta predisporre e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024-2026 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione ed il successivo aggiornamento del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS), ai sensi dell'art. 170, comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i..

Il DUPS costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. E' lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a

suo tempo approvati dagli organi di governo;

8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculosità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione

dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

## Gli equilibri di bilancio.

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le provincie e i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Quindi, già in sede previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno *"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"* desunto *"dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto"*, allegato al D.Lgs. n. 118/2011 (comma 821).

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2024	€ 3.985.543,68
Esercizio 2025	€ 3.885.188,00
Esercizio 2026	€ 3.909.188,00

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2024-2026, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

### 1) politica finanziaria:

Fondo di Solidarietà Comunale: con il comunicato n. 2 del 15 novembre 2023, pubblicato sul portale ministeriale della finanza locale, al fine di facilitare la programmazione del bilancio di previsione, sono stati resi disponibili i dati relativi al Fondo di Solidarietà Comunale (di seguito FSC) dell'anno 2024, nelle more del perfezionamento del DPCM relativo ai criteri di riparto delle risorse. I dati in questione vengono pubblicati dal Ministero dell'Interno dopo che nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali dell'8 novembre 2023 non è stato trovato l'accordo sui criteri di riparto del FSC 2024 ai sensi dell'art. 1, comma 451, della Legge n. 232/2016, per cui, come previsto dallo stesso comma 451 in caso di mancato accordo, il DPCM sui criteri di riparto del FSC è comunque emanato entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

I dati pubblicati recepiscono alcune novità:

- il riparto del FSC 2024 per una quota del 30% (nel 2023 la quota era pari al 35%) assegnata ai comuni delle regioni a statuto ordinario (di seguito RSO) sulla base delle risorse storiche (rigo B5 del prospetto del FSC 2024) e la restante quota del 70% (nel 2023 la quota era pari al 65%) in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2024 (rigo B7), come previsto dal comma 449, lettera c) dell'art. 1 della Legge n. 232/2016;
- l'incremento della quota di FSC per lo sviluppo dei servizi sociali dei comuni delle RSO, previsto dal comma 449, lettera d-quinqies, 1° periodo della Legge n. 232/2016 (rigo D6), che passa da 299,923 milioni di euro del 2023 a 345,923 milioni di euro del 2024;
- l'incremento del FSC dei comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, previsto dal comma 449, lettera d-quater della Legge n. 232/2016 (rigo D7), che passa da 380 milioni di euro del 2023 a 560 milioni di euro del 2024.

Restano invece da definire le seguenti quote del FSC 2024, relative a:

- l'incremento della quota di FSC per lo sviluppo dei servizi sociali dei comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna, previsto dal comma 449, lettera d-quinquies, 3° periodo della Legge n. 232/2016 (rigo E1), che passa da 52 milioni di euro del 2023 a 60 milioni di euro del 2024;
- l'incremento della quota di FSC per l'incremento dei posti disponibili negli asili nido dei comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, previsto dal comma 449, lettera dsexies della Legge n. 232/2016 (rigo E2), che passa da 175 milioni di euro del 2023 a 230 milioni di euro del 2024;
- l'incremento della quota di FSC per l'incremento del numero di studenti con disabilità a cui viene fornito il trasporto scolastico dei comuni delle RSO e delle Regioni Sicilia e Sardegna, previsto dal comma 449, lettera d-octies della Legge n. 232/2016 (rigo E3), che passa da 50 milioni di euro del 2023 a 80 milioni di euro del 2024;
- la riduzione per mobilità ex AGES di cui all'art. 7, comma 31-sexies del D.L. n. 78/2010 (rigo E4).

La spending review del DDL Legge di Bilancio 2024: I commi da 8 a 10 dell'art. 88 del DDL Legge di Bilancio 2024 prevedono che i comuni, le province e le città metropolitane delle RSO e delle regioni Sicilia e Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, ripartito in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia", come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato e tenuto conto delle risorse PNRR assegnate a ciascun ente alla data del 31 dicembre 2023, così come risultanti dal sistema informativo ReGiS.

Sono esclusi da tale contributo gli enti locali in dissesto finanziario o in procedura di riequilibrio finanziario alla data del 1° gennaio 2024 o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo (di cui all'art. 1, comma 572, della Legge n. 234/2021 e all'art. 43, comma 2, del D.L. n. 50/2022). Gli importi del contributo alla finanza pubblica a carico di ciascun ente saranno determinati con decreto ministeriale, da emanare entro il 31 gennaio 2024, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. In caso di mancata intesa entro 20 giorni dalla data di prima iscrizione all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali della proposta di riparto delle riduzioni, il decreto sarà comunque adottato.

Il contributo alla finanza pubblica sarà trattenuto dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di FSC, per i comuni, e sulle spettanze a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane di cui all'art. 1, comma 783, della Legge n. 178/2020 (nel quale, a decorrere dal 2022, confluiscono i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle RSO).

Gli enti locali dovranno accertare in entrata le somme spettanti, rispettivamente, per i comuni a titolo di FSC, e per le province e città metropolitane a titolo di fondo unico, e dovranno impegnare in spesa il concorso alla finanza pubblica, provvedendo, per la quota riferita al concorso attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

In caso di incapienza dei fondi, le somme verranno recuperate sui riversamenti IMU o su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno.

La spending informatica: la spending review del DDL Legge di Bilancio 2024 va ad aggiungersi ad una altra misura già in vigore, meglio nota come la spending review informatica. Stiamo parlando del contributo alla finanza pubblica previsto dal comma 850 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione

dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, pari a 196 milioni di euro per le regioni e le province autonome, a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane.

La misura in questione (il cui riparto avrebbe dovuto essere effettuato entro il 31 maggio 2022) finora non è stata applicata e, oltretutto, all'art. 6-ter del D.L. n. 132/2023 (c.d. "decreto proroghe"), come appena convertito in Legge n. 170/2023, viene eliminata la misura in questione, per il solo anno 2023, confermando invece il contributo alla finanza pubblica per il biennio 2024/2025.

A questo punto, nel biennio 2024/2025 saranno vigenti entrambe le spending review, per un totale complessivo di 300 milioni di euro annui a carico dei comuni e 100 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, nella speranza che la modifica apportata dal decreto proroghe apra la possibilità ad un'abrogazione del citato comma 850, eliminando così il contributo alla finanza pubblica anche per gli anni 2024 e 2025.

Il testo della conversione in legge prevede inoltre la modifica del vigente comma 853 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, stabilendo che il riparto del concorso alla finanza pubblica sarà effettuato, per ciascuno degli anni 2024 e 2025, con decreto ministeriale, da emanare entro il 31 gennaio 2024, in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto della spesa relativa alla Missione 12, come risultanti dal rendiconto di gestione 2022 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato, trasmesso alla BDAP alla data del 30 novembre 2023.

Il criterio di riparto è lo stesso della spending review prevista dal DDL Legge di Bilancio 2024.

Contributi ai Comuni per investimenti: la legge stanziava significative risorse a favore dei Comuni per investimenti e progettazione degli interventi che interessano vari settori strategici.

In particolare, I commi da 29 a 37 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 istituiscono un fondo, nel limite complessivo di 500 milioni, per gli anni dal 2020 al 2024, destinato ai comuni per la realizzazione di opere pubbliche in materia di efficientamento energetico (da utilizzare per almeno il 50% delle risorse assegnate) e lo sviluppo territoriale sostenibile. Le risorse sono state assegnate, con il D.M. 30 gennaio 2020, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2024, in base alla quota stabilita per fascia di popolazione.

FCDE: dall'esercizio 2021 l'accantonamento del F.C.D.E. a bilancio dovrà essere effettuato per un valore pari al 100% del determinato. Il Fondo accantonato sarà quindi pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio. La media da utilizzare sarà solo quella semplice, è infatti decaduta la possibilità di avvalersi degli altri due metodi alternativi di determinazione. Anche per il bilancio di previsione 2024/2026, questo ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis, comma 1, del D.L. n. 41/2021, che ricordiamo prevede, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, la possibilità di calcolare il FCDE dei titoli 1° e 3° delle entrate stanziate nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Anticipazione di tesoreria: Fino al 2025, in deroga all'art. 222 del TUEL, come previsto dal vigente comma 555 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs. n. 231/2002, il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria, concedibile dal tesoriere, è pari ai 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Il predetto limite si estende anche all'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti, di cui all'art. 195 del TUEL.

Proventi rinegoziazione mutui: Il comma 2 dell'art. 7 del D.L. n. 78/2015, come modificato da ultimo dal comma 1 dell'art. 3-ter del D.L. n. 198/2022, prevede la possibilità per gli enti locali, per gli anni dal 2015 al 2025, di utilizzare senza vincoli di destinazione le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi.

Tale risparmio può essere utilizzato anche per spese correnti ripetitive, tenuto conto del tenore della norma, che non prevede vincoli di destinazione nell'utilizzo dei risparmi, e considerato che si tratta di economie su spese originariamente finanziate da entrate correnti ripetitive.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali: dal 2021 è disposta, con legge n. 145/2018, art. 1, comma da 859 e seguenti, l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali. Il D.M. del 12 ottobre 2021 ha modificato lo schema di bilancio di previsione introducendo nell'allegato a/1 "Risultato di amministrazione - quote accantonate", la riga "Fondo di garanzia debiti commerciali". Quest'ultima modifica entra in vigore però dal bilancio di previsione 2023/2025.

Lo stesso D.M. ha introdotto, nel piano dei conti integrato (allegato n. 6/1 al D.Lgs. n. 118/2011), a partire dal 2022, i seguenti nuovi codici: U.1.10.01.06.000 - Fondo di garanzia debiti commerciali - U.1.10.01.06.001 - Fondo di garanzia debiti commerciali.

Unificazione IMU/TASI: permane tale semplificazione a favore sia dei contribuenti sia degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota.

A decorrere dall'anno d'imposta 2024, i comuni potranno diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate dal Decreto MEF 7 luglio 2023, emanato in attuazione dei commi 756 e 757 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019.

Per il 2024, in ogni caso, anche se non si intende diversificare le aliquote, la delibera di approvazione delle aliquote IMU deve essere redatta allegando il prospetto elaborato tramite l'applicazione informatica "Gestione IMU", all'interno dell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre i suoi effetti.

Con comunicato del 30 novembre 2023, il Ministero dell'economia ha informato i Comuni della proroga all'anno 2025 dell'obbligo di redigere il prospetto delle aliquote Imu utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del MEF, come disposto dall'art. 6-ter del D.L. n. 132 del 2023.

Per l'anno di imposta 2024, quindi, i comuni devono continuare a trasmettere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU secondo le modalità sinora utilizzate, previste dall'art. 13, commi 15 e 15-bis, del D.L. n. 201 del 2011, convertito dalla legge n. 214 del 2011, vale a dire tramite l'inserimento del testo della delibera stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Ne deriva che, per l'anno 2024, non vige l'obbligo di diversificare le aliquote dell'IMU utilizzando le fattispecie individuate nel decreto del 7 luglio 2023 e che, in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, le aliquote vigenti nell'anno di imposta 2023.

TARI: il termine per approvare i PEF del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva è disallineato rispetto a quello stabilito dal TUEL per l'approvazione del bilancio di previsione. Infatti, il comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021 fissa al 30 aprile di ciascun anno il termine per i suddetti adempimenti. Tale termine, peraltro, potrebbe essere modificato, visto che il comma 2 dell'art. 24 della bozza di

decreto legislativo di attuazione della delega fiscale lo prevede al 31 luglio di ciascun anno.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione, mentre in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il Comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

Per quanto concerne il PEF 2022/2025, gli enti dovranno provvedere all'aggiornamento biennale 2024/2025 previsto dall'art. 7.3 della deliberazione ARERA n. 363/2021, di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il 2° periodo regolatorio 2022/2025, in conformità alle indicazioni contenute nella deliberazione ARERA n. 389/2023. Si ricorda in proposito che non risultano ancora pubblicate le linee guida interpretative del MEF per l'applicazione, per l'anno 2024, del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 (non applicabile ai comuni delle regioni a statuto speciale), che stabilisce che, nella determinazione dei costi del servizio rifiuti, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard. Tuttavia, le linee guida 2023 del 9 maggio 2023 prevedono, nel caso in cui siano già state approvate le tariffe della TARI, in assenza delle linee guida riferite al medesimo anno, che gli enti possono intervenire successivamente, e comunque nel rispetto del termine di approvazione del bilancio di previsione, per tener conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Infine, per quanto riguarda le tariffe TARI, anche per il 2024, nelle more di una diversa regolamentazione disposta da ARERA, come consentito dall'art. 57-bis, comma 1, lettera a) del D.L. n. 124/2019, gli enti potranno avvalersi della facoltà di cui al comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, che stabilisce che è possibile prevedere l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al D.P.R. n. 158/1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, ed è possibile altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b dell'allegato 1.

Fondo ristoro minore gettito TASI (comma 786): Viene stabilizzato il fondo che il comma 554 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 prevedeva solo per il triennio 2020/2022. Si tratta del fondo statale compensativo del minor gettito derivante in conseguenza dell'introduzione della TASI, per complessivi 110 milioni di euro annui, ripartito ai Comuni indicati nell'allegato "A" al D.M. del 14 marzo 2019. Dal 2023, quindi, tali risorse possono essere previste a bilancio senza limiti temporali.

Trasferimenti statali da non prevedere a decorrere dal 2024:

I trasferimenti statali le cui assegnazioni non devono più essere stanziati, a partire dal 2024, in quanto trattasi di fondi che si esauriscono con l'annualità 2023, sono:

Descrizione	Normativa
fondo per garantire la continuità dei servizi erogati	comma 29, art. 1, L. n. 197/2022
fondo per i Comuni fino a 5.000 abitanti in difficoltà economiche	commi 581 e 582, art. 1, L. n. 234/2021
fondo per i comuni con meno di 500 abitanti per supplire ai minori trasferimenti del FSC per lo svolgimento delle funzioni fondamentali	comma 832, art. 1, L. n. 178/2020
fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali da ripartire tra i comuni presenti nelle aree interne	comma 65-ter, art. 1, L.n. 205/2017
contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano	commi da 407 a 414, art. 1, L. n. 234/2021

Salvaguardia aggiornamento indennità dei Sindaci: si prevede che gli adeguamenti di indennità e gettoni di presenza degli amministratori locali applicati ai sensi dell'art. 82 del Tuel sono fatti salvi e sono legittimamente applicati.

Canone Unico Patrimoniale: non vi sono modifiche sostanziali di interesse per il Comune avendo in essere un contratto di concessione a canone fisso annuale.

Avanzo di amministrazione: dal 2024 non sarà più possibile avvalersi della facoltà prevista dal comma 775 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022 che, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, consentiva agli enti locali di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022.

Aggiornamento biennale sanzioni CDS: il comma 497 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022 prevede la sospensione, per gli anni 2023 e 2024, dell'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della Strada (CDS), in misura pari all'intera variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (media nazionale) verificatasi nei due anni precedenti, prevista dall'art. 195, comma 3 del D.Lgs. n. 285/1992 (CDS). Dal 2025 tale sospensione non è più operante. Infine, dal 2024 non è più applicabile l'art. 40-bis del D.L. 50/2022, che consentiva a comuni, unioni di comuni, province e città metropolitane, in via eccezionale e derogatoria per gli anni 2022 e 2023, di destinare i proventi delle sanzioni CDS effettivamente incassati di cui all'art. 142, commi 12-bis e 12-ter, e all'art. 208, comma 4, del D.Lgs. 285/1992 (CDS), nonché le entrate derivanti dalla riscossione delle somme dovute per la sosta dei veicoli nelle aree destinate al parcheggio a pagamento, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera f) del CDS, nei soli limiti delle percentuali di propria spettanza e competenza, a copertura della spesa per le utenze di energia elettrica e gas.

Spesa per consultazioni elettorali: nel bilancio di previsione 2024/2026 dovranno essere considerate le spese e gli eventuali rimborsi (se a carico di altri enti) delle consultazioni elettorali previste nel triennio di riferimento. Nel triennio in questione, oltre alle eventuali elezioni comunali e regionali, dovranno essere previste le consultazioni europee del 2024.

Sottolineiamo che il punto 7.1 del principio contabile applicato 4/2 stabilisce che non hanno natura di servizi per conto di terzi e, di conseguenza, devono essere contabilizzate negli altri titoli del bilancio, le spese sostenute per conto di un altro ente che comportano autonomia decisionale e discrezionalità, anche se destinate ad essere interamente rimborsate, quali le spese elettorali sostenute dai comuni per altre amministrazioni pubbliche.

2) **politica relativa alle previsioni di spesa**: dal 1° gennaio 2020 sono venuti meno per tutti gli enti le restrizioni imposte da varie normative (D.L. 78/2010, D.L. 95/2012), tra cui i limiti di spesa per studi e incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, per missioni e formazione dei dipendenti, per autovetture e buoni taxi, come viene meno il divieto di effettuare sponsorizzazioni e l'obbligo di comunicare le spese pubblicitarie.

Al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'Amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: attenta analisi dei costi e riduzione degli stessi tramite politiche di approvvigionamento sul mercato elettronico, la cui soglia di accesso rimane fissata in € 5.000,00;

3) **per quanto riguarda la spesa di personale**, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno.

La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2024-2026, cui si

rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione.

4) **politica di indebitamento**: non è prevista alcuna nuova accensione di prestito.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2024-2026, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3).

Equilibrio complessivo (tabella 1):

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2024 – 2025 – 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.900.000,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione <sup>(1)</sup>  Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto <sup>(2)</sup>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		18.519,68	0,00	0,00					
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.407.859,23	1.145.350,00	1.145.350,00	1.180.850,00	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti  <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.630.969,58	2.275.884,00	2.277.399,00	2.298.344,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	497.138,37	360.934,00	352.934,00	352.434,00			0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	938.658,06	878.690,00	856.370,00	845.370,00					
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	815.641,58	51.516,00	0,00	0,00	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	921.861,95	70.035,68	0,00	0,00
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	15.809,44	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b> .....	3.675.106,68	2.436.490,00	2.354.654,00	2.378.654,00	<b>Totale spese finali</b> .....	3.552.831,53	2.345.919,68	2.277.399,00	2.298.344,00
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	109.090,00	109.090,00	77.255,00	80.310,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.083.534,00	1.083.534,00	1.083.534,00	1.083.534,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.083.534,00	1.083.534,00	1.083.534,00	1.083.534,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	453.846,52	447.000,00	447.000,00	447.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	462.997,90	447.000,00	447.000,00	447.000,00
<b>Totale titoli</b>	5.212.487,20	3.967.024,00	3.885.188,00	3.909.188,00	<b>Totale titoli</b>	5.208.453,43	3.985.543,68	3.885.188,00	3.909.188,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	8.112.487,20	3.985.543,68	3.885.188,00	3.909.188,00	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	5.208.453,43	3.985.543,68	3.885.188,00	3.909.188,00
Fondo di cassa finale presunto	2.904.033,77								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2026</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.900.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.384.974,00 0,00	2.354.654,00 0,00	2.378.654,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.275.884,00 0,00 20.295,56	2.277.399,00 0,00 20.295,56	2.298.344,00 0,00 23.257,76
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		109.090,00 0,00 0,00	77.255,00 0,00 0,00	80.310,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	18.519,68	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	51.516,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	70.035,68 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE  
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2024-2026, per la parte entrata, sono sintetizzate:

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	584.038,00	736.506,00	1.659.263,89	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	14.956,00	69.365,09	75.627,90	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	592.698,29	240.440,56	609.451,88	18.519,68	0,00	0,00	-96,961 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.231.117,22	1.221.694,09	1.175.551,00	1.145.350,00	1.145.350,00	1.180.850,00	-2,569 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	454.413,85	495.394,98	559.322,00	360.934,00	352.934,00	352.434,00	-35,469 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	780.344,68	883.392,31	1.988.059,00	878.690,00	856.370,00	845.370,00	-55,801 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	416.880,63	764.988,84	449.645,00	51.516,00	0,00	0,00	-88,542 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.027.448,00	1.083.534,00	1.083.534,00	1.083.534,00	5,458 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	305.132,37	258.457,05	447.000,00	447.000,00	447.000,00	447.000,00	0,000 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>4.379.581,04</b>	<b>4.670.238,92</b>	<b>7.991.368,67</b>	<b>3.985.543,68</b>	<b>3.885.188,00</b>	<b>3.909.188,00</b>	<b>-50,126 %</b>

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

## Entrate correnti

### **Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	731.280,57	701.916,50	669.144,00	654.794,00	654.794,00	690.294,00	-2,144 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	499.836,65	519.777,59	506.407,00	490.556,00	490.556,00	490.556,00	-3,130 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>1.231.117,22</b>	<b>1.221.694,09</b>	<b>1.175.551,00</b>	<b>1.145.350,00</b>	<b>1.145.350,00</b>	<b>1.180.850,00</b>	<b>-2,569 %</b>

#### **Previsioni anno 2024:**

- IMU euro 420.000,00.- Il gettito stimato include anche la parte relativa alla TASI, a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge 160 del 27.12.2019, comma 738: "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783". Tale quota, nel rispetto del principio di integrità del bilancio, è contabilizzata al titolo 1 delle entrate correnti.
- ICI anni pregressi euro 200,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- IMU anni pregressi euro 25.000,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TASI anni pregressi euro 3.000,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TARSU anni pregressi euro 50,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TARES anni pregressi euro 300,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- TARI (istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 - legge di stabilità 2014) euro 204.144,00.=. Lo stanziamento inserito nel bilancio di previsione 2024/2026 è deducibile dal PEF 2022-2025, anno 2023, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 15 del 25.05.2022, tale previsione sarà oggetto di opportuna analisi dei costi e revisione per l'annualità 2024 entro il 30.04.2024;
- TARI anni pregressi euro 2.000,00.= per recuperi di evasioni ed elusioni dall'imposta.
- Fondo di Solidarietà Comunale - F.S.C.. per euro 490.556,00.= salvo conteggi relativi alla spending review del DDL Legge di Bilancio 2024 e spending review informatica.

### **Titolo 2° - Trasferimenti correnti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	367.826,43	400.807,56	446.634,00	319.748,00	311.748,00	311.248,00	-28,409 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	50,00	50,00	50,00	50,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	86.587,42	94.587,42	87.638,00	41.086,00	41.086,00	41.086,00	-53,118 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	25.000,00	50,00	50,00	50,00	-99,800 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>454.413,85</b>	<b>495.394,98</b>	<b>559.322,00</b>	<b>360.934,00</b>	<b>352.934,00</b>	<b>352.434,00</b>	<b>-35,469 %</b>

#### **Previsioni anno 2024**

Tra le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti da parte dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici si segnalano:

- € 600,00.= gettito Irpef 5 per mille.
- € 224.566,00.= contributo compensativo Imu/Tasi fabbr. "D" - cd. "Imbullonati".

- € 6.794,00.= contributo minor gettito IMU terreni agricoli.
- € 438,00.= contributo minor gettito IMU.
- € 5.000,00.= trasferimenti statali spettanti per fattispecie specifiche di legge.
- € 35.000,00.= trasferimento statale - contributi a scuole paritarie.
- € 500,00.= trasferimento statale tari scuola primaria.
- € 1.150,00.= trasferimento statale per mensa scolastica sc. primaria.
- € 100,00.= trasferimento regionale in materia di gestione rifiuti.
- € 4.500,00.= contributo regionale sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 anni (art. 12, d.lgs. 65/2017).
- € 15.000,00.= trasferimento regionale per assistenza sociale e scolastica per alunni diversamente abili.
- € 6.000,00.= trasferimento da Piani di Zona per minori in comunità.
- € 40.936,00.= trasferimento da Pavia Acque, quale rimborso della quota dei mutui relativi al servizio idrico integrato. Dal 2018 la quota iscritta in bilancio non comprende l'IVA per applicazione del regime dello Split Payment.
- € 100,00.= sponsorizzazioni da imprese.

### Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	189.546,78	165.122,55	220.247,00	176.780,00	160.160,00	149.160,00	-19,735 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.005,94	180.165,31	28.460,00	27.955,00	27.455,00	27.455,00	-1,774 %
Interessi attivi	0,81	0,65	5,00	5,00	5,00	5,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	588.791,15	538.103,80	1.739.347,00	673.950,00	668.750,00	668.750,00	-61,252 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>780.344,68</b>	<b>883.392,31</b>	<b>1.988.059,00</b>	<b>878.690,00</b>	<b>856.370,00</b>	<b>845.370,00</b>	<b>-55,801 %</b>

### Previsioni anno 2024

Le entrate extra tributarie più significative previste nel bilancio di previsione annuale sono costituite da:

- € 550.000,00.= previsti dal nuovo accordo sottoscritto nel 2019 con la Società Lomellina Energia s.r.l.

### VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal Comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
<b>CORSI EXTRA SCOLASTICI</b>	12.000,00	7.000,00	58,33
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE</b>	169.000,00	48.000,00	28,40
<b>MENSA SCOLASTICA - SC. PRIMARIA</b>	28.000,00	25.000,00	89,29
<b>PESO PUBBLICO</b>	3.200,00	300,00	9,38
<b>TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>203.750,00</b>	<b>70.900,00</b>	<b>34,80</b>

### PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 4.500,00 per il 2024 ed € 4.000,00 per ciascuna delle annualità 2025-2026, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in

considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo. L'art. 66-quinquies del D.L. n. 77/2021 ha modificato il vincolo di destinazione dei proventi delle sanzioni CDS, stabilendo la possibilità di destinare la quota residuale di cui alla lettera c) del comma 4 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992, non superiore al 50% dei proventi vincolati (pari al 50% dei proventi complessivi), oltre che per le altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, anche per l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature per finalità di protezione civile di competenza dell'ente interessato.

**RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI** - Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, danni patrimoniali, assenze dipendenti.

#### Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	12.617,82	14.504,30	8.460,00	516,00	0,00	0,00	-93,900 %
Contributi agli investimenti	130.000,00	740.440,40	403.925,00	50.000,00	0,00	0,00	-87,621 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	274.262,81	10.044,14	32.260,00	1.000,00	0,00	0,00	-96,900 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>416.880,63</b>	<b>764.988,84</b>	<b>449.645,00</b>	<b>51.516,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-88,542 %</b>

#### Previsioni anno 2024

Le entrate in conto capitale più significative previste nel bilancio di previsione annuale sono costituite da:

- € 50.000,00.= trasferimento statale di somme per contributi ministeriali destinati alla realizzazione di investimenti/opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale (Legge n. 160/2019 - legge di bilancio 2020 - art. 1, commi 29-37). Con successivo decreto del 30.01.2020 del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, la medesima misura del contributo è stata assegnata anche per le annualità dal 2021 al 2024, la stessa pertanto perde il carattere della "non ricorrenza".
- € 1.516,00.= oneri di urbanizzazione.

#### Titolo 5° - Entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000 %</b>

## Titolo 6° - Accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

Al momento alcuna nuova accensione di prestiti è prevista nel bilancio per il triennio 2024/2026.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2023 risulta essere pari ad € 294.656,29.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari allo 0,44%, contro un limite normativo pari al 10%.

## EVOLUZIONE DEL DEBITO:

Anno	CONSUNTIVO											PREVISIONE DEFINITIVA Assestato CO	PREVISIONE		
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito	€ 6.213.338,53	€ 5.737.547,30	€ 5.236.774,53	€ 6.326.836,90	€ 4.750.926,29	€ 3.986.926,23	€ 3.277.768,39	€ 2.626.946,34	€ 1.944.375,70	€ 1.248.894,52	€ 885.271,35	€ 523.104,29	€ 294.656,29	€ 185.566,29	€ 108.311,29
Nuovi prestiti, quota capitale															
Prestiti rimborsati, quota capitale	€ 475.791,23	€ 500.772,77	€ 1.468.212,28	€ 1.575.910,61	€ 764.000,06	€ 709.157,84	€ 650.822,05	€ 682.570,64	€ 695.481,18	€ 363.623,17	€ 362.167,06	€ 228.448,00	€ 109.090,00	€ 77.255,00	€ 80.310,00
Emissioni prestiti obbligazionari															
Estinzioni anticipate															
Variazione da altre cause			€ 2.558.274,65												
<b>TOTALE FINE ANNO</b>	<b>€ 5.737.547,30</b>	<b>€ 5.236.774,53</b>	<b>€ 6.326.836,90</b>	<b>€ 4.750.926,29</b>	<b>€ 3.986.926,23</b>	<b>€ 3.277.768,39</b>	<b>€ 2.626.946,34</b>	<b>€ 1.944.375,70</b>	<b>€ 1.248.894,52</b>	<b>€ 885.271,35</b>	<b>€ 523.104,29</b>	<b>€ 294.656,29</b>	<b>€ 185.566,29</b>	<b>€ 108.311,29</b>	<b>€ 28.001,29</b>
Numero abitanti al 31/12	1920	1922	1961	1938	1925	1914	1920	1932	1854	1850	1871	1871	1871	1871	1871
Debito medio per abitante	€ 2.988,31	€ 2.724,65	€ 3.226,33	€ 2.451,46	€ 2.071,13	€ 1.712,52	€ 1.368,20	€ 1.006,41	€ 673,62	€ 478,53	€ 279,59	€ 157,49	€ 99,18	€ 57,89	€ 14,97

  

Anno	CONSUNTIVO											PREVISIONE DEFINITIVA Assestato CO	PREVISIONE		
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	€ 306.629,39	€ 281.647,85	€ 335.206,58	€ 268.172,87	€ 204.653,38	€ 173.963,38	€ 143.342,62	€ 111.570,19	€ 78.303,98	€ 48.928,45	€ 33.631,43	€ 19.832,00	€ 11.492,00	€ 7.321,00	€ 4.265,00
Entrate correnti (tit. I, II, III)	€ 4.182.959,90	€ 4.185.491,37	€ 3.845.110,92	€ 3.942.301,19	€ 4.227.543,11	€ 4.338.753,58	€ 2.583.755,64	€ 2.646.734,86	€ 2.626.493,11	€ 2.671.041,90	€ 3.429.722,48	€ 2.465.875,75	€ 2.600.481,38	€ 2.284.377,00	€ 2.250.265,00
% su entrate correnti	7,33%	6,73%	8,72%	6,80%	4,84%	4,01%	5,55%	4,22%	2,98%	1,83%	0,98%	0,80%	0,44%	0,32%	0,19%

dato da prospetto indebitamento Halley x bilancio 2024/2026

## Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Sulla base dell'attuale fondo di cassa e dell'osservazione storica sull'andamento della liquidità, è stato previsto solo a scopo precauzionale un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.027.448,00	1.083.534,00	1.083.534,00	1.083.534,00	5,458 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.027.448,00</b>	<b>1.083.534,00</b>	<b>1.083.534,00</b>	<b>1.083.534,00</b>	<b>5,458 %</b>

## Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	303.792,74	257.522,05	407.000,00	407.000,00	407.000,00	407.000,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	1.339,63	935,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>305.132,37</b>	<b>258.457,05</b>	<b>447.000,00</b>	<b>447.000,00</b>	<b>447.000,00</b>	<b>447.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

### IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio

precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2021	2022	2023	2024	2025	2026	colonna 4 da
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni	colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	14.956,00	69.365,09	75.627,90	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	592.698,29	240.440,56	609.451,88	18.519,68	0,00	0,00	-96,961 %
<b>TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE</b>	<b>607.654,29</b>	<b>309.805,65</b>	<b>685.079,78</b>	<b>18.519,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-97,296 %</b>

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

**Trend storico delle spese:**

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.715.194,24	1.888.765,19	3.920.071,90	2.275.884,00	2.277.399,00	2.298.344,00	-41,942 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.290.382,97	650.987,52	2.368.360,77	70.035,68	0,00	0,00	-97,042 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	363.623,17	362.167,06	228.488,00	109.090,00	77.255,00	80.310,00	-52,255 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.027.448,00	1.083.534,00	1.083.534,00	1.083.534,00	5,458 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	305.132,37	258.457,05	447.000,00	447.000,00	447.000,00	447.000,00	0,00 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>3.674.332,75</b>	<b>3.160.376,82</b>	<b>7.991.368,67</b>	<b>3.985.543,68</b>	<b>3.885.188,00</b>	<b>3.909.188,00</b>	<b>-50,126 %</b>

**TITOLO 1° - SPESE CORRENTI**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	358.682,90	423.882,28	527.370,00	478.121,00	474.821,00	474.821,00	-9,338 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	35.337,87	34.448,52	56.223,00	38.475,00	37.975,00	37.975,00	-31,567 %
Acquisto di beni e servizi	1.068.226,59	1.230.871,63	2.515.266,24	1.514.800,00	1.504.286,00	1.528.550,00	-39,775 %
Trasferimenti correnti	178.031,09	131.797,39	618.178,55	106.850,00	126.850,00	126.995,00	-82,715 %
Interessi passivi	48.928,45	33.631,43	20.332,00	12.492,00	8.321,00	5.265,00	-38,559 %
Altre spese correnti	25.987,34	34.133,94	182.702,11	125.146,00	125.146,00	124.738,00	-31,502 %
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>1.715.194,24</b>	<b>1.888.765,19</b>	<b>3.920.071,90</b>	<b>2.275.884,00</b>	<b>2.277.399,00</b>	<b>2.298.344,00</b>	<b>-41,942 %</b>

**REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE**

La Giunta Comunale contestualmente all'approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS), ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2024/2026, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.

**IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE** - In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta;
- altri canoni ed imposte sul patrimonio.

**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI** - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa

per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici, ecc). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali. Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili.

### **TRASFERIMENTI CORRENTI**

Sono classificate in questa voce la quota di concorso nelle spese per il servizio di segreteria, per la convenzione Suap, per la gestione della centrale unica di committenza, per il funzionamento della commissione elettorale circondariale, per il funzionamento dell'ufficio di collocamento, per il funzionamento del Piano di Zona, all'Istituto Comprensivo di Mortara per il funzionamento della scuola primaria di Parona, i contributi ad associazioni locali e a persone indigenti, in prevalenza come pagamento diretto di utenze, pagamento di pasti agli indigenti ed attivazione di borse lavoro/tirocini.

### **INTERESSI PASSIVI**

La spesa per interessi passivi è prevista in € 12.492,00 per il 2024, in € 8.321,00 per il 2025 ed in € 5.265,00 per il 2026 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi e una quota irrisoria per interessi su utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. L'evoluzione nel triennio dipende dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

### **ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Spese per premi di assicurazione - prevista in € 23.000,00 per il 2024, € 23.000,00 per il 2025, € 23.000,00 per il 2026, comprende tutte le coperture assicurative (Rca, furto, incendio, veicoli comunali ...).

Fondo di riserva ordinario - il fondo di riserva è iscritto per € 32.369,44 nel 2024, per € 32.369,44 nel 2025 e per € 29.999,21 nel 2026 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa - il fondo di riserva di cassa è iscritto per € 17.000,00 nel 2024, per € 17.000,00 nel 2025 e per € 15.000,00 nel 2026 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, art. 2-quater, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata

seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, in particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. è stata calcolata, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
3. è stata accantonata una quota pari al 100% del rapporto tra incassi in conto competenza e i relativi accertamenti dell'ultimo quinquennio.

La media da utilizzare è solo quella semplice, è infatti decaduta la possibilità di avvalersi degli altri due metodi alternativi di determinazione.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
		2026		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.001	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	2024	420.000,00	0,00	0,00	A
		2025	420.000,00	0,00	0,00	
		2026	420.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	VIOLAZIONI E RECUPERO IMU ANNI PRECEDENTI	2024	25.000,00	0,00	0,00	A
		2025	25.000,00	0,00	0,00	
		2026	25.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.08.002	RECUPERO EVASIONE I.C.I. ANNI PRECEDENTI	2024	200,00	0,00	0,00	A
		2025	200,00	0,00	0,00	
		2026	200,00	0,00	0,00	
1.01.01.76.002	VIOLAZIONI E RECUPERO TASI ANNI PRECEDENTI	2024	3.000,00	0,00	0,00	A
		2025	3.000,00	0,00	0,00	
		2026	3.000,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	VIOLAZIONI E RECUPERO TARSU ANNI PRECEDENTI	2024	50,00	0,00	0,00	A
		2025	50,00	0,00	0,00	
		2026	50,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.002	TASSA PER IL RITIRO, LA RACCOLTA, IL TRASPORTO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	TARES - TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	VIOLAZIONI E RECUPERO TARES ANNI PRECEDENTI	2024	300,00	0,00	0,00	A
		2025	300,00	0,00	0,00	
		2026	300,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.001	TASSA SUI RIFIUTI -TARI	2024	204.144,00	18.087,16	18.087,16	A
		2025	204.144,00	18.087,16	18.087,16	
		2026	240.144,00	21.276,76	21.276,76	
1.01.01.61.002	VIOLAZIONI E RECUPERO TARI ANNI PRECEDENTI	2024	2.000,00	0,00	0,00	A
		2025	2.000,00	0,00	0,00	
		2026	1.500,00	0,00	0,00	
2.01.03.01.999	SPONSORIZZAZIONI DA IMPRESE	2024	100,00	0,00	0,00	A
		2025	100,00	0,00	0,00	
		2026	100,00	0,00	0,00	
2.01.03.02.999	FONDO PER IL SOCIALE - IMPRESE	2024	50,00	0,00	0,00	A
		2025	50,00	0,00	0,00	
		2026	50,00	0,00	0,00	
2.01.04.01.001	FONDO PER IL SOCIALE - ISTIT. SOCIALI PRIVATE	2024	50,00	50,00	50,00	A
		2025	50,00	50,00	50,00	
		2026	50,00	50,00	50,00	
2.01.02.01.001	FONDO PER IL SOCIALE - FAMIGLIE	2024	50,00	50,00	50,00	A
		2025	50,00	50,00	50,00	

		2026	50,00	50,00	50,00	
3.01.02.01.008	PROVENTI DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	2024	25.000,00	500,00	500,00	A
		2025	25.000,00	500,00	500,00	
		2026	20.000,00	400,00	400,00	
3.01.02.01.004	PROVENTI SERVIZI SCOLASTICI - PRE POST SCUOLA E ALTRI	2024	7.000,00	273,00	273,00	A
		2025	7.000,00	273,00	273,00	
		2026	5.000,00	195,00	195,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI RETTE SCUOLA MATERNA	2024	30.000,00	420,00	420,00	A
		2025	30.000,00	420,00	420,00	
		2026	28.000,00	392,00	392,00	
3.01.02.01.010	DIRITTI DI PESA E MISURA PUBBLICA	2024	300,00	0,00	0,00	A
		2025	300,00	0,00	0,00	
		2026	300,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.008	MENSA SCUOLA MATERNA	2024	18.000,00	192,60	192,60	A
		2025	18.000,00	192,60	192,60	
		2026	16.000,00	171,20	171,20	
3.01.02.01.999	SERVIZI DIVERSI (DIRITTI TECNICI SU PROGETTI EDILIZI - PER SOPRALLUOGHI ECC.)	2024	100,00	100,00	100,00	A
		2025	100,00	100,00	100,00	
		2026	100,00	100,00	100,00	
3.02.02.01.002	PROVENTI PER SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI LEGGE URBANISTICA, REGOLAMENTI E ORDINANZE	2024	2.000,00	0,00	0,00	A
		2025	2.000,00	0,00	0,00	
		2026	2.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.999	PROVENTI DA SERVIZIO PORTA A PORTA	2024	30,00	30,00	30,00	A
		2025	30,00	30,00	30,00	
		2026	30,00	30,00	30,00	
3.02.02.01.004	PROVENTI PER VIOLAZIONI CODICE STRADALE	2024	3.500,00	0,00	0,00	A
		2025	3.000,00	0,00	0,00	
		2026	3.000,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.004	PROVENTI VIOLAZIONI CODICE STRADALE DA IMPRESE	2024	1.000,00	0,00	0,00	A
		2025	1.000,00	0,00	0,00	
		2026	1.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.018	PROVENTI PER USO LOCALI COMUNALI	2024	100,00	0,00	0,00	A
		2025	100,00	0,00	0,00	
		2026	100,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	2024	6.000,00	0,00	0,00	A
		2025	6.000,00	0,00	0,00	
		2026	6.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.001	PROVENTI DERIVANTI DA FITTI DI TERRENI E FONDI RUSTICI	2024	350,00	0,00	0,00	A
		2025	350,00	0,00	0,00	
		2026	350,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	PROVENTI DERIVANTI DA FITTI DI FABBRICATI	2024	18.000,00	0,00	0,00	A
		2025	15.000,00	0,00	0,00	
		2026	15.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.001	PROVENTI DA DIRITTI REALI DI GODIMENTO	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	CANONE GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	PROVENTI GESTIONE METANO	2024	2.000,00	368,80	368,80	A
		2025	2.000,00	368,80	368,80	
		2026	2.000,00	368,80	368,80	
3.05.02.03.004	RIMBORSO SPESE INQUILINI PER METANO E LUCE	2024	10.000,00	0,00	0,00	A
		2025	10.000,00	0,00	0,00	
		2026	10.000,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	RIMBORSO SPESE PER GARA "ATEM" - SERV. DISTR. GAS -AMBITO PV 1- LOMELLINA QVEST	2024	0,00	0,00	0,00	A
		2025	0,00	0,00	0,00	
		2026	0,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	CONCORSI E RIMBORSI VARI	2024	8.000,00	24,00	24,00	A
		2025	8.000,00	24,00	24,00	

		2026	8.000,00	24,00	24,00	
3.02.02.02.001	PROVENTI DA RISARCIMENTO DANNI SUBITI DALL'AMMINISTRAZIONE DA SOGGETTI PRIVATI	2024	21.455,00	0,00	0,00	A
		2025	21.455,00	0,00	0,00	
		2026	21.455,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	RIMBORSO PER REG CONTABILE DI SOMME INDEBITAMENTE LIQUIDATE	2024	200,00	200,00	200,00	A
		2025	200,00	200,00	200,00	
		2026	200,00	200,00	200,00	
3.05.99.99.999	CONTRIBUTO ORDINARIO DA LOMELLINA ENERGIA PER R.S.U. PER COPERTURA SPESE CORRENTI	2024	550.000,00	0,00	0,00	A
		2025	550.000,00	0,00	0,00	
		2026	550.000,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE</b>		2024	<b>1.357.979,00</b>	<b>20.295,56</b>	<b>20.295,56</b>	
		2025	<b>1.354.479,00</b>	<b>20.295,56</b>	<b>20.295,56</b>	
		2026	<b>1.378.979,00</b>	<b>23.257,76</b>	<b>23.257,76</b>	

Fondo Garanzia Debiti Commerciali - dal 2021 è disposta, con legge n. 145/2018, art. 1, comma da 859 e seguenti, l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali: sono i debiti attinenti a fatture interamente scadute e non pagate, al netto delle note di credito. Le fatture sono state registrate sul macroaggregato 3 del titolo I della spesa. Non devono confluire nello stock i residui passivi per trasferimenti (macroaggregato 4 del titolo I della spesa), in quanto non sono debiti commerciali.

Come indicato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002, il termine di pagamento delle fatture generalmente è pari a 30 giorni dal ricevimento da parte dell'ente locale della fattura stessa. Lo stesso art. 4 dispone che nelle transazioni commerciali in cui il debitore sia una pubblica amministrazione le parti possano pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento superiore ai 30 giorni sopra indicati, quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche. In ogni caso tali termini superiori non possono eccedere i 60 giorni [il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ha precisato che, in assenza di una data effettiva di scadenza acquisita dal SIOPE+, ai fini del calcolo dei tempi di pagamento, si considera la data presunta di scadenza pari a 30 giorni a partire dalla data di emissione del documento].

Per il calcolo delle fatture scadute, la media dei tempi di pagamento considera il numero di giorni tra la data di emissione della fattura elettronica, vale a dire la data d'invio/ricezione al protocollo comunale, e la data di pagamento, ponderata con l'importo della fattura. Chiaramente, se la fattura viene pagata in anticipo il valore del ritardo di pagamento risulta negativo.

Ai sensi dei commi 859 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 145/2018, gli enti locali, tramite una deliberazione di Giunta, stanziavano nel proprio bilancio un fondo di garanzia debiti commerciali con le seguenti caratteristiche:

- lo stanziamento è obbligatorio qualora il debito commerciale residuo, scaduto e non pagato, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (in questo momento il 31/12/2023) non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ovvero qualora sia registrato un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti maggiore rispetto ai 30 giorni indicati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002 (art. 33 D.Lgs. n. 33/2013, art. 9 DPCM 22/09/2014 e art. 41, comma 1, DL n. 66/2014);
- in caso di stanziamento obbligatorio, la delibera di Giunta dovrebbe essere adottata entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui vengono rilevate le condizioni sotto elencate per il calcolo del fondo stesso (mancata riduzione del debito commerciale e/o ritardo nei pagamenti e/o mancata pubblicazione dell'ammontare dei debiti, nonché dei dati sulla piattaforma della certificazione dei crediti) riferite all'esercizio precedente;
- il fondo è pari:
  - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso (dunque il 2023) la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1), in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente [lo stanziamento al 5% è obbligatorio anche per gli

enti locali che non abbiano pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 e che non abbiano trasmesso i dati alla piattaforma per la certificazione dei crediti (PCC) (si sottolinea tuttavia come le trasmissioni alla PCC non sono comunque più necessarie dopo l'avvio a regime del SIOPE+, dato che, ai sensi dell'art. 1, comma 867, ultimo periodo, della legge n. 145/2018, l'obbligo annuale di comunicazione alla PCC dello stock di debiti commerciali scaduti e non pagati è cessato con l'avvio a regime della piattaforma SIOPE+);

- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso (dunque il 2023) la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1), per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso (dunque il 2023) la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1), per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso (dunque il 2023) la spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1), per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- il fondo non deve essere comunque stanziato qualora non si registrino ritardi nel pagamento delle fatture ed il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, anche se non si è ridotto almeno del 10%, non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- i dati sullo stock di debito e sul ritardo nei pagamenti sono ricavati direttamente dalla PCC;
- sul fondo accantonato non è possibile disporre impegni e pagamenti, lo stanziamento di cassa deve essere pari a zero;
- a fine esercizio il fondo accantonato confluisce nella quota accantonata dell'avanzo di amministrazione (la norma originale prevedeva che il fondo sarebbe confluito nella parte libera dell'avanzo, mentre la conversione del DL n. 183/2020 ha disposto che esso confluisca nella parte accantonata del risultato contabile di amministrazione);
- nel corso dell'esercizio lo stanziamento del fondo accantonato è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 3 del titolo 1);
- il fondo accantonato non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzino risorse con specifico vincolo di destinazione (pertanto, tali stanziamenti non dovranno essere inseriti nel totale sui cui calcolare il 5%, o il 3%, il 2% o l'1% sopra indicati);
- il fondo deve essere stanziato alla missione 20, al programma 3, al titolo 1 e al macroaggregato 10 del bilancio di previsione finanziario.

La sezione laziale della Corte dei conti, con la propria deliberazione n. 98/2020, depositata in segreteria in data 9 ottobre 2020, ha rilevato come il fondo in oggetto abbia "lo scopo di assicurare che la capacità di spesa non ecceda l'effettiva disponibilità di cassa".

Entro la scadenza del 28.02.2024, si rileveranno dalla piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35:

- lo stock del debito commerciale al 31 dicembre 2023 ;
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti;
- nel bilancio di previsione finanziario 2024/2026, in fase di redazione la spesa per l'acquisto di beni e servizi è stata stanziata per un importo pari ad € 1.514.800,00;

con conseguente valutazione, con verbale di deliberazione della Giunta comunale, riguardo le condizioni per lo stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali nel bilancio 2024/2026 competenza 2024.

## TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.290.382,97	650.987,52	2.196.477,20	70.035,68	0,00	0,00	-96,811 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	171.883,57	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>1.290.382,97</b>	<b>650.987,52</b>	<b>2.368.360,77</b>	<b>70.035,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-97,042 %</b>

La tabella sottostante riporta gli interventi previsti che comportano spese nel titolo 2°, con la relativa fonte di finanziamento:

OGGETTO DELLA SPESA	Previsione iniziale	modalità di finanziamento						totale
		Assestato	Somma Impegnata	AVANZO AMM.NE	TRASFERIMENTO STATALE DI SOMME PER RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE ORDINARIO PER GLI INVESTIMENTI cap. 1350	ONERI URB.NE cap. 1560	SANZIONI EDILIZIE IN SANATORIA cap. 1561	
SPESE COMPLETAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ESECUZIONE DI OPERE DI MIGLIORIA SCUOLA ELEMENTARE (04.02-2.02.01.09.003/8280)	50.000,00				50.000,00			50.000,00
SPESE PER INTERVENTI L.R. 20/92 PER EDIFICI DI CULTO (01.11-2.02.01.09.008/10320)	1.516,00					1.000,00	516,00	1.516,00
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>51.516,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>516,00</b>	<b>51.516,00</b>
SOMME GIÀ IMPEGNATE ESERCIZI PRECEDENTI	18.519,68							
FPV								
<b>TOTALE SPESE TITOLO 2°</b>	<b>70.035,68</b>							

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4°)

Le entrate in conto capitale più significative previste nel bilancio di previsione annuale sono costituite da:

- € 50.000,00.= trasferimento statale di somme per contributi ministeriali destinati alla realizzazione di investimenti/opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale (Legge n. 160/2019 - legge di bilancio 2020 - art. 1, commi 29-37). Con successivo decreto del 30.01.2020 del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, la medesima misura del contributo è stata assegnata anche per le annualità dal 2021 al 2024, la stessa pertanto perde il carattere della "non ricorrenza".
- € 1.516,00.= oneri di urbanizzazione.

## ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 5°), CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Descrizione intervento	2024	2025	2026
-----	0,00	0,00	0,00

## QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2024-2026.

DESCRIZIONE FONTE DI FINANZIAMENTO	2024	2025	2026
Tributi in conto capitale	516,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	50.000,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	1.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>51.516,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### TITOLO 3° - LE SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

### TITOLO 4° - RIMBORSO DI PRESTITI

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	363.623,17	362.167,06	228.488,00	109.090,00	77.255,00	80.310,00	-52,255 %
<b>TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>363.623,17</b>	<b>362.167,06</b>	<b>228.488,00</b>	<b>109.090,00</b>	<b>77.255,00</b>	<b>80.310,00</b>	<b>-52,255 %</b>

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2023 risulta essere pari ad € 294.656,29.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 109.090,00 per il 2024, € 77.255,00 per il 2025 ed € 80.310,00 per il 2026.

### TITOLO 5° - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.027.448,00	1.083.534,00	1.083.534,00	1.083.534,00	5,458 %
<b>TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.027.448,00</b>	<b>1.083.534,00</b>	<b>1.083.534,00</b>	<b>1.083.534,00</b>	<b>5,458 %</b>

### TITOLO 7° - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	303.792,74	257.522,05	407.000,00	407.000,00	407.000,00	407.000,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	1.339,63	935,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0,000 %
<b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>305.132,37</b>	<b>258.457,05</b>	<b>447.000,00</b>	<b>447.000,00</b>	<b>447.000,00</b>	<b>447.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

## **IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa**

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

<b>FPV</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
FPV – parte corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FPV – parte capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

### ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
cap. 1090	RIMBORSO SPESE ELEZIONI PROVINCIALI - REGIONALI E CONSIGLIO EUROPEO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI</b>		<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

### SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
01.07- 1.03.02.99.999/80	SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE SPESE NON RICORRENTI</b>		<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

## **GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purchè siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

*Il Comune di Parona NON ha rilasciato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore e di Enti e di altri soggetti, ai sensi della normativa vigente.*

## **ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

*Il Comune di Parona NON ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.*

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tali entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)\***

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023</b>	<b>2.143.525,50</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023</b>	<b>685.079,78</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	3.867.040,86
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	3.453.100,49
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	2.535,16
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	78.853,69
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024</b>	<b>3.318.864,18</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 <sup>(1)</sup>	18.519,68
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 <sup>(2)</sup></b>	<b>3.300.344,50</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>		
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 <sup>(4)</sup>	195.586,24
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo perdite società partecipate <sup>(5)</sup>	0,00
	Fondo contenzioso <sup>(5)</sup>	0,00
	Altri accantonamenti <sup>(5)</sup>	17.648,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>213.234,24</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	50.650,45
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	106.533,96
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>157.184,41</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>2.929.925,85</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00

**Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(7)</sup>**

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

(\*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2024.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(5) Indicare l'importo del fondo 2023 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2022, incrementato dell'importo relativo al fondo 2023 stanziato nel bilancio di previsione 2023 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2022. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2024, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2023 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI  
AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)  
2024 - 2025 - 2026**

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno - <sup>1</sup> )	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2023 (con segno +/-) <sup>(2)</sup>	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	Risorse accantonate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>							
<b>Totale Fondo anticipazioni liquidità</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo perdite società partecipate</b>							
	ACCANTONAMENTO PER PERDITA DI ESERCIZIO ANNO 2020 DELL'AZIENDA SPECIALE PARONA - CAUSA SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA DA COVID NELLA R.S.A.	153.363,89	-153.363,89	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fondo perdite società partecipate</b>		<b>153.363,89</b>	<b>-153.363,89</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo contenzioso</b>							
	CONTEZIOSI APERTI: VS COMUNE DI MORTARA/CONTRIBUTI TERMOVALORIZZATORE	350.000,00	-350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fondo contenzioso</b>		<b>482.000,00</b>	<b>-350.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>							
1600/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE DI PARTE CORRENTE - FCDE	172.725,60	0,00	0,00	22.860,64	195.586,24	0,00
<b>Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>		<b>172.725,60</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>22.860,64</b>	<b>195.586,24</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo garanzia debiti commerciali</b>							
<b>Fondo di garanzia debiti commerciali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>							
<b>Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri accantonamenti(4)</b>							
55/0	INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	2.338,00	0,00	0,00	1.017,00	3.355,00	0,00
1585/0	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	0,00	0,00	0,00	14.293,00	14.293,00	0,00
<b>Totale Altri accantonamenti</b>		<b>2.338,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.310,00</b>	<b>17.648,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>678.427,49</b>	<b>-503.363,89</b>	<b>0,00</b>	<b>38.170,64</b>	<b>213.234,24</b>	<b>0,00</b>

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2023 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (\*)  
2024 - 2025 - 2026**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e (+) e cancellazione nell'esercizio 2023 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 se non reimpegnati nell'esercizio 2023 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e presunto al 31/12/2023	Risorse vincolate presunte al 31/12/2023 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
<b>Vincoli derivanti dalla legge</b>											
297/0	TRASFERIMENTI STATALI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE		FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI D.L. 34/2020 CONV. L.77/2020; L. 126/2020	50.650,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.650,45	0,00
<b>Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)</b>				<b>50.650,45</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.650,45</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli derivanti da Trasferimenti</b>											
<b>Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli derivanti da finanziamenti</b>											
<b>Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</b>											
	PROVENTI DA LOTTIZZAZIONE D7-26 - ESCUSSIONE E POLIZZA FIDEJUSSORIA SIG.RA FRANCA GALLO CAP. 1600 - SOMMA INTERAMENTE INCASSATA ANNO 2012	10110/0	SPESE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE	76.063,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.063,00	0,00
	LAVORI SPOSTAMENTO CAVO CATTANEA - MANCA COLLAUDO FINALE	10180/0	SPESE SPOSTAMENTO CAVO CATTANEA	30.470,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.470,96	0,00
<b>Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)</b>				<b>106.533,96</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>106.533,96</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri vincoli</b>											
<b>Totale altri vincoli (h/5)</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))</b>				<b>157.184,41</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>157.184,41</b>	<b>0,00</b>
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00	

<b>Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (l=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)</b>	<b>0,00</b>
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	50.650,45
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	106.533,96
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
<b>Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) <sup>(1)</sup></b>	<b>157.184,41</b>

(\*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

**ELENCO PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2023 CON RELATIVA QUOTA DI PARTECIPAZIONE:**

<b>Denominazione</b>	<b>% Partecipazione</b>	<b>Funzioni attribuite e attività svolte</b>
AZIENDA SPECIALE "PARONA" - ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI PARONA	100,000	Residenza sanitaria per anziani
C.L.I.R. S.P.A. <b>Non Mantenimento Dismissione mediante liquidazione</b>	0,680	Gestione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti
GAL RISORSA LOMELLINA SCARL	0,62	Promozione del territorio della Lomellina
GAL LOMELLINA <b>Non Mantenimento Dismissione mediante liquidazione</b>	1,500	Promozione e valorizzazione del territorio della Lomellina
AZIENDA SERVIZI MORTARA S.P.A.	0,009	Gestione servizio idrico per conto di Pavia Acque Scarl

L'ente non detiene enti e/o organismi strumentali.